

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.            del

**OGGETTO: Previsione della redazione di due Piani Strategici distinti e di due Atti Aziendali distinti per gli IRCCS “IRE-ISG” e “Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani”.**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

**DATO ATTO** che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

**DATO ATTO**, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 1° dicembre 2014, ha deliberato la nomina dell’Arch. Giovanni Bissoni, con decorrenza 2 dicembre 2014, quale Sub commissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamando in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*” ed, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

**VISTA** la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali*”;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni*”

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*relative alla dirigenza ed al personale regionale”;*

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;*
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Presenza d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

**VISTO** l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

**VISTO** il decreto legge c.d. *“Spending Review”* 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto legge c.d. *“Balduzzi”* 13 settembre 2012, n. 158 recante *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;*

**VISTO** il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l’efficienza degli uffici giudiziari”;*

**VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

**VISTI**, inoltre:

1. il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 con cui si è proceduto all’adozione della Nuova Edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013–2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio;
2. il DCA n. U00251 del 30 luglio 2014 recante l’adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale 2014-2016;
3. il DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 con cui si è approvato l’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**CONSIDERATO** che, al punto 3.2.1 della Nuova Edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 adottata con il citato DCA n.U00247/14, nell'ambito dell'Azione 1 "Riorganizzazione della rete ospedaliera" si è stabilito, tra l'altro, l'accorpamento fra l'IRCCS "Lazzaro Spallanzani" e l'IRCCS IRE-ISG, con previsione per i due Istituti di un'unica Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa mantenendo separate le Direzioni scientifiche ai fini del mantenimento della specialità degli stessi;

**TENUTO CONTO** che nel DCA n. U00259/14, in ragione del citato previsto accorpamento dei due IRCCS, è stato disposto al Paragrafo 2 "Ambito di applicazione e destinatari", capoverso terzo, lettera c), che per gli IRCCS "IRE-ISG" e "I.N.M.I. Spallanzani" sia redatto un atto aziendale unico in linea con la previsione di accorpamento dei due IRCCS disposta al punto 3.2.1 della Nuova Edizione dei Programmi operativi 2013-2015 adottata con il citato DCA n.U00247/14;

**DATO ATTO** che il delicato processo di accorpamento dei due IRCCS è attualmente in fase istruttoria;

**RILEVATO**, altresì, che detto accorpamento si sta, peraltro, rilevando particolarmente complesso anche in considerazione delle criticità rappresentate dal Ministero della Salute;

**RILEVATA** la necessità di dover procedere a più specifici approfondimenti sul tema, che affrontino oltre all'istituto giuridico della fusione anche quello del riconoscimento IRCCS in capo al nuovo soggetto che nascerà dall'accorpamento di IRE-ISG ed INMI "L. Spallanzani";

**DATO ATTO** della normativa vigente in materia di Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed, in particolare, di quella prevista dal D.Lgs n. 288/2003 e s.m.mi. e dalla Legge Regionale n. 2/2006 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO OPPORTUNO** prevedere che, nelle more del completamento del processo di accorpamento dei due IRCCS, al momento non stimabile in termini temporali, gli stessi IRCCS procedano alla redazione di proposte di Atto Aziendale distinte;

**CONSIDERATO** che gli Atti di autonomia aziendale rappresentano gli assetti organizzativi dei quali le Aziende Sanitarie si dotano per raggiungere gli obiettivi delineati dai Piani Strategici aziendali triennali che costituiscono a loro volta gli strumenti per l'attuazione dei Programmi Operativi mediante la definizione degli obiettivi di breve e medio periodo;

**RILEVATA LA NECESSITA'** che i due IRCCS adottino anche distinte proposte di Piano Strategico, nelle more del perfezionamento del suddetto processo di accorpamento;

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa, parte integrante del presente decreto:

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. che i due IRCCS “IRE-ISG” e “I.N.M.I. Spallanzani” redigano due distinte proposte di Piano Strategico secondo le Linee Guida adottate con il DCA n.U00251/14;
2. che i due IRCCS “IRE-ISG” e “I.N.M.I. Spallanzani” redigano due distinte proposte di Atto Aziendale secondo gli indirizzi stabiliti dal DCA n. U00259/14, a parziale modifica di quanto disposto da detto DCA n.U00259/14, paragrafo 2 “Ambito di applicazione e destinatari”, capoverso terzo, lettera c);
3. che le citate distinte proposte di Piano Strategico e di Atto Aziendale vengano trasmesse alla Regione per la relativa verifica ed approvazione entro e non oltre il termine del 31 gennaio 2015.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

